



COMUNE DI CALABRITTO

(Provincia di Avellino)

COPIA

Prot. N. 4642 del 27 NOV. 2012

N. **13** Reg. Deliberazioni.-

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Categoria

Classe

Verbale seduta ordinaria di 1^a convocazione

OGGETTO: Disciplina dello svolgimento della discussione dell'Ordine del Giorno in Consiglio Comunale – Provvedimenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 L. 18.08.90, n. 241 copia del presente provvedimento viene oggi trasmessa per l'esecuzione al :

SERVIZIO:

- N. 1 Amministrativo
- N. 2 Finanziario
- N. 3 Polizia Urbana
- N. 4 Tecnico
- _____
- _____

L' anno **DUEMILADODICI** addì diciotto del mese di settembre ore 16,37 nella residenza Municipale, previa l'osservanza di tutte le disposizione legislative e statutarie in vigore, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

UFFICIO;

- Di Gabinetto del Sindaco
- _____
- _____

N.	COGNOME E NOME		PRES	ASS.
1	CENTANNI	Gelsomino	X	
2	SEVERINO	Luisa	X	
3	DI POPOLO	Giacomo	X	
4	DI TROLIO	Giustino	X	
5	MORETTO	Antonio	X	
6	DEL GUERCIO	Giuliano	X	
7	LIONE	Carmine	X	
8	VISCIDO	Lucio	X	
9	RAIMATO	Giustino	X	
10	DELLA FERA	Vincenzo	X	

FASCICOLO

Calabritto, Li, _____

Il Segretario Comunale

Per Ricezione:

(firma leggibile)

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. Aniello dr. D'Angelo Il Sig CENTANNI prof. Gelsomino, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi a discutere e deliberare circa la proposta di deliberazione avanzata, recante l' oggetto sopra indicato, della quale dà lettura.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: Disciplina dello svolgimento della discussione dell'Ordine del Giorno in Consiglio Comunale – Provvedimenti.

Pareri resi ex art. 49 comma 1 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole:

A)- IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA-
Il Responsabile del Servizio _____

[Firma]

B)- IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE-
Il Responsabile del Servizio _____

CALABRITTO, 18.9.2012

Prima della discussione dell'argomento all'ordine del giorno il **Consigliere Comunale Raimato** legge una interrogazione consiliare;

Il **Consigliere Comunale Viscido** evidenzia che la mancanza di acqua si verifica in maniera frequente;

Il **Sindaco** si riserva di comunicare per iscritto la risposta alla interrogazione; relaziona, quindi, sulla proposta concernente l'argomento iscritto all'ordine del giorno;

Il **Consigliere Comunale Raimato** osserva che il regolamento non può lasciare ampia discrezionalità al Presidente; rileva che la gestione del Consiglio Comunale è di competenza del Consiglio stesso e che non vi è nessuna differenza tra consiglieri di maggioranza e consiglieri di minoranza;

Il **Sindaco** replica che i Consiglieri Comunali hanno eguali diritti e che il regolamento che si porta all'approvazione del Consiglio recepisce quanto stabilito dai Consigli dei Comuni vicini; aggiunge che se c'è una discussione nulla vieta che si possa parlare due volte; osserva che è opportuno darsi delle regole che valgono per tutti e che è necessario un minimo di buon senso;

Il **Consigliere Comunale Viscido** dichiara di essere contrario alle limitazioni agli interventi poste dal Regolamento e che vi è il pericolo che il Presidente possa decidere di volta in volta a suo

piacimento;

Il **Consigliere Comunale Della Fera** afferma che, fermo restando che è necessario un regolamento, gli sorgono dei dubbi; evidenzia che se il Sindaco è anche Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco, quale Presidente del Consiglio, dà la parola a se stesso; osserva che, in base al regolamento, i consiglieri di minoranza, che sono in numero inferiore rispetto a quelli di maggioranza, avrebbero un tempo complessivamente inferiore per i loro interventi; espone le sue riflessioni circa il contingentamento dei tempi degli interventi;

Il **Sindaco** afferma che lo Statuto Comunale prevede che il Sindaco sia anche Presidente del Consiglio Comunale;

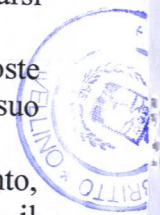
Il **Consigliere Comunale Della Fera** rileva che il Sindaco si concede quattro diritti di replica ed applica per se un criterio diverso da quello previsto per gli altri consiglieri;

L'**Assessore Di Popolo** chiede di sapere quali siano le proposte della minoranza;

Il **Consigliere Comunale Della Fera** ribadisce che è necessario scindere la figura del Presidente del Consiglio comunale con quella del Sindaco; osserva che il contingentamento dei tempi deve necessariamente tener conto della natura e della rilevanza dell'argomento trattato;

Il **Consigliere Comunale Raimato** afferma che la minoranza consiliare non è affatto contraria al fatto che siano fissate delle regole che disciplinino le modalità di svolgimento delle sedute consiliari; aggiunge che quando ci sono delle regole il Presidente deve essere il primo a doverle rispettare; evidenzia che i consiglieri comunali hanno eguali diritti e pari dignità;

Il **Consigliere Comunale Della Fera** ribadisce di non essere d'accordo sulla durata massima degli interventi e che il contingentamento dei tempi deve necessariamente tener conto della natura e della rilevanza dell'argomento trattato; chiede che, prima di passare alla votazione, maggioranza e minoranza trovino un'intesa;



Il Sindaco pone ai voti la proposta della maggioranza e con la votazione di seguito riportata ed espressa per alzata di mano:

Presenti: 10 (dieci)

Astenuti: nessuno

Votanti: 10 (dieci)

Favorevoli: 7 (sette)

Contrari: 3 (tre) (Della Fera, Raimato, Viscido)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che il vigente Statuto comunale approvato con Deliberazione C.C. n. 5 del 2 aprile 2004, modificato con Deliberazione C.C. n. 63 del 13 ottobre 2006, agli artt. 12 e ss. disciplina precisamente la composizione ed il funzionamento (quorum costitutivi e deliberativi) del Consiglio Comunale, nonché tempi e modalità di convocazione delle sedute del Consiglio Comunale, l'istituzione delle commissioni consiliari, la costituzione dei gruppi consiliari, le prerogative dei singoli Consiglieri Comunali ma non prevede una puntuale regolamentazione della discussione dell'ordine del giorno nel corso delle adunanze consiliari;

Ritenuto di adottare l'allegata disciplina concernente lo svolgimento della discussione nel corso delle adunanze consiliari;

Richiamato il D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 – *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, ed in particolare l'art. 7 – *“Regolamenti”*;

Rilevato che l'art. 38 del D. Lgs. n° 267/2000, recante: *“Consigli Comunali e Provinciali”*, prevede, tra l'altro, che il funzionamento dei Consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta, e che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il Regolamento indica altresì il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tal fine il Sindaco;

Considerato che ai sensi dell'art. 7 dello stesso D. Lgs. n° 267/2000 recante: *“Regolamenti”*, nel rispetto dei

principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, il Comune adotta regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

Considerato, altresì, che l'articolo 117, comma 6, della Costituzione nella sua formulazione innovata dalla legge costituzionale n° 3 del 18/10/2001, configura in capo agli enti locali potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

18-9-2012

Al Signor Sindaco
COMUNE DI CALABRITTO

Oggetto: Emergenza idrica.

Continua l'emergenza idrica e continuano le lamentele della popolazione.

Nonostante il sopralluogo effettuato riteniamo che la condotta sia stata arbitrariamente manomessa in quanto nelle due vasche a parere degli scriventi entra una quantità di acqua inferiore a quella dovuta.

Ella in risposta alla interrogazione ha precisato che l'Asis "E' TENUTA" a fornire 15 litri di acqua al secondo ma non precisa se dall'inizio della derivazione fino al venturimetro situato all'interno del nostro serbatoio entrino effettivamente i 15 litri dovuti.

Ella afferma che dalle 21 alle 5 il quantitativo di acqua non più destinato alla irrigazione dei castagneti "viene immessa nel territorio di Calabritto" siamo perplessi circa questa affermazione a meno che l'acquedotto di Noce Forchione non preveda l'adduzione dai 18 ai 20 litri di acqua al secondo: perché dalla 22 alle 5 l'acqua destinata alla irrigazione dei castagneti non viene immessa nel serbatoio di Calabritto?

Alla odierna 18/09/2012, fino alle ore 9 quasi tutto il paese era sprovvisto di acqua potabile: è finita la stagione turistica, è presumibile che a seguito delle piogge dei giorni scorsi sia cessata la presunta irrigazione di orti e giardini così come affermato nel consiglio straordinario: chiediamo di conoscere i motivi della sospensione odierna.

Calabritto 18 settembre 2012-09-18

Il gruppo di minoranza

Prof. Giustino Raimato

Dott. Lucio Viscido

Prof. Vincenzo Della Fera

MEDICA

REGOLE PER LO SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO IN CONSIGLIO COMUNALE

1. I consiglieri che intendono intervenire sui singoli argomenti iscritti all'ordine del giorno chiedono la parola al presidente dell'assemblea dopo che sugli stessi si sia conclusa la presentazione della proposta da parte del sindaco, dell'assessore o del consigliere preposto alla materia trattata.
2. Il presidente concede la parola secondo l'ordine di richiesta.
3. I consiglieri non possono intervenire più di una volta nella discussione su uno stesso argomento, eccetto che per dichiarazione di voto. In casi particolari il presidente può concedere un ulteriore intervento.
4. Al termine di ogni discussione e prima delle votazioni il Sindaco o un assessore hanno sempre diritto ad un intervento conclusivo per un tempo massimo di cinque minuti sull'argomento trattato.
5. La durata degli interventi in consiglio non può eccedere i dieci minuti per la discussione delle proposte di deliberazione e cinque minuti per dichiarazioni di voto.
6. Quando il consigliere superi il termine assegnato per l'intervento, dopo il richiamo a concludere il presidente può togliergli la parola.
7. Il presidente richiama il consigliere che si discosta dall'argomento in discussione e lo invita attenersi. Può a suo insindacabile giudizio togliergli la parola se il consigliere una volta intimato persista nel suo atteggiamento.
8. La lettura di un intervento non può, in ogni caso, eccedere la durata di cui al precedente comma 5.



Visto l'articolo 4 della Legge n. 131 del 05/06/2003 – “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3 del 18/10/2001);

DELIBERA

1. di approvare, nel testo allegato che forma parte integrante della presente deliberazione, la disciplina concernente lo svolgimento della discussione nel corso delle adunanze consiliari.

Successivamente,

Con la votazione di seguito riportata ed espressa per alzata di mano:

Presenti: 10 (dieci)

Astenuti: nessuno

Votanti: 10 (dieci)

Favorevoli: 7 (sette)

Contrari: 3 (tre) (Della Fera, Raimato, Viscido)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di rendere, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile la presente Deliberazione ai sensi dell'art. 134 T.U.E.L..



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.To Gelsomino Centanni



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Aniello D'Angelo

AUTENTICA DI COPIA

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia si compone di n. ___/___ fasciate ed è conforme all'originale agli atti di questo Comune.

Calabritto li, 12 7 NOV. 2012 Il Segretario Comunale (Aniello dr. D'Angelo)

N. 665 Rep. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (1° c., art. 124 T.U. EE.LL. approvato con D.L. gs. 18.08.2000, n.267)

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di gestione dell'Albo Pretorio, che copia del presente verbale, conforme all'originale, è stata pubblicata oggi all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Calabritto li, 12 7 NOV. 2012 Il Responsabile del Servizio Luisa Severino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' PER DELIBERAZIONI NON SOGGETTE A CONTROLLO

(3° c., art. 134 T.U. EE.LL. approvato con D.L. gs. 18.08.2000, n.267)

Si certifica che la suesata deliberazione, **non soggetta al controllo preventivo di legittimità**, è stata pubblicata, su conforme certificazione del Responsabile del Servizio, nelle forme di legge, all'Albo pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° c., art. 134 T.U. EE.LL. approvato con D.L. gs. 18.08.2000, n.267

Calabritto li, _____ Il Segretario Comunale (Aniello dr. D'Angelo)

